

Una volta indetto  
il voto serviranno  
almeno altre tre  
settimane  
prima di allestire  
materialmente  
le urne



**Leader storica**  
Mara Malavenda,  
ex deputata e sindacalista  
dello Slai-Cobas

**Il caso Fiat**

Confederali e Ugl: ma la vera priorità, oggi, è l'avvio del tavolo di negoziato a Roma

# Pomigliano, la sfida dello Slai: subito al voto per le nuove Rsu

*Malavenda: in pochi giorni già raccolte 600 firme per la lista*

NAPOLI — «I lavoratori dell'ex Alfa-sud chiedono di andare al voto subito. E lo hanno dimostrato sottoscrivendo in oltre seicento, peraltro in poche ore, la lista dello Slai Cobas. Da parte nostra non chiediamo nulla di trascendentale: semplicemente di aprire le urne per il rinnovo delle rappresentanze sindacali, le cosiddette Rsu, in tempi rapidi. Gli operai hanno il diritto di esprimersi velocemente, tanto più che il 19 giugno prossimo saranno passati tre anni dall'ultima consultazione. E quello che una volta si chiamava consiglio di fabbrica resta in carica proprio per un triennio». Mara Malavenda, leader storica dello Slai Cobas (per lei anche una legislatura a Montecitorio) lancia la sfida elettorale per Pomigliano. «In questo stabilimento si fa più cassa integrazione di tutti, non c'è ancora una missione produttiva che faccia pensare a un futuro e poi quelle continue voci dalla Germania di ridimensiona-

**Le posizioni di Fiom, Fim e Uilm**



»  
**Massimo Brancato**  
Far vivere le ragioni di Pomigliano: oggi questa è la cosa più importante. Il voto? Attiveremo le procedure unitariamente



»  
**Giuseppe Terracciano**  
Per noi il futuro della fabbrica e la trattativa nazionale restano le priorità. Detto questo, siamo pronti al voto anche immediatamente



»  
**Giovanni Sgambati**  
Per indire il voto c'è tempo fino alla fine di giugno. Credo, comunque, che gli operai abbiano altre priorità

**Nel 2006**

L'ultima elezione per il rinnovo delle Rsu alla Fiat di Pomigliano si è svolta il 19 giugno del 2006. Ecco i risultati. Alle urne in 4581. Per Fim 851 voti, il 18,6% (8 Rsu); Fiom 983 voti, 21,5% (9); Uilm 992, 21,7% (9); Fismic 917, 20% (9); Ugl 302, 6,6% (3); Cisl 110, 2,1% (2); Cub; 79, 1,7% (0); Slai Cobas 347 voti, 7,6% (2).

menti... Non c'è un minuto da perdere la fabbrica deve poter contare su una rappresentanza che non sia in scadenza e che abbia tutta la forza della base. Una volontà, ripeto, che noi abbiamo potuto verificare sul campo, dal momento che non essendo tra quanti siglano il contratto di lavoro dovevamo raccogliere almeno 250 firme (il 5% dell'organico) per poter presentare una lista. Ebbene, se in un breve lasso di tempo abbiamo più che raddoppiato questa cifra, qualche motivo ci sarà pure...». Poi la chiosa: «Lo Slai Cobas punta ad ottenere un'affermazione importante in queste elezioni. La politica messa in campo dalle sigle confederali non ci ha soddisfatto, né credo abbia potuto soddisfare gli operai. Ripeto e lo farò fino alla noia: bisogna indire le elezioni subito, perché una volta che ciò sarà avvenuto passeranno almeno altre tre settimane (tempi tecnici), ma forse anche di più, prima che si potrà andare effettivamente al voto. E non vorremmo che si arrivasse a dopo l'estate».

Palla ai confederali. Apre Giovanni Sgambati, segretario generale della Uilm Campania. «Non abbiamo ancora deciso quando sarà indetto il voto, del resto c'è tempo fino alla fine di giugno. Poi, è chiaro, serviranno almeno altre tre settimane prima di allestire materialmente le urne. Nel caso della Fiat di Pomigliano, del resto, c'è anche un problema logistico vista la tanta cassa integrazione». E ancora: «Fermo restando che per come è andato il voto a Melfi e Cassino a noi converrebbe votare immediatamente, ritenendo che la priorità, attualmente, sia trovare una soluzione ai problemi dello stabilimento e avviare il negoziato in sede di Governo. E poi queste Rsu si stanno comportando egregiamente». Massimo Brancato, leader della Fiom-Cgil di Napoli: «Anche io trovo che in una fase come questa la priorità è fare in modo che le ragioni di Pomigliano vivano e che si attivi il tavolo negoziale a Roma. Quanto al voto, avvieremo il ragionamento unitario per verificare l'apertura delle procedure di rinnovo alla scadenza delle Rsu. Rappresentanze sindacali che, peraltro, si stanno muovendo molto bene». Più deciso Giuseppe Terracciano (Fim Cisl): «Per noi il futuro della fabbrica e la trattativa nazionale restano le priorità. Detto questo, siamo pronti ad andare al voto anche immediatamente. E' anche tempo che la gente scelga». Infine Giovanni Centrella di Ugl: «Siamo per il rispetto delle regole democratiche e quindi per il voto nel tempo più breve possibile. Ma non credo sia la vera priorità e, per giunta, servono anche determinate condizioni pratiche».

**Paolo Grassi**

COMIERS DEL MEZZOGIORNO 26-5-2009